



COMUNE DI PALERMO
GRUPPO CONSILIARE
MOVIMENTO 139
Piazza Pretoria, 1 - 90133 - Palermo
Telefono: 091 7402273 - Fax: 091 7402284
n.spallitta@comune.palermo.it

COMUNE DI PALERMO
ARCHIVIO SECR. GENERALI

28 FEB. 2014

Serie Cat. Fasc.
Prot. N. Data.....

UFFICIO DI PRESIDENZA
IL VICE PRESIDENTE
USCITA

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI PALERMO

Prot. 20 del 26.2.14

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA

Prot. n. 265

Palermo, 26-02-2014

OGGETTO: Sanatoria Edilizia

PREMESSO CHE

- in data 31/01/2014, con deliberazione n.5, il Consiglio Comunale ha approvato un ordine del giorno, ad avviso della scrivente inammissibile, all'interno della Mozione avente per oggetto: "Norma tecnica di regolamentazione per l'installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici, nel centro storico", quindi in materia discutibilmente pertinente;

CONSIDERATO CHE

- l'O.d.G. è un invito all'Amministrazione a prendere atto di un parere del C.G.A. n.291/10, emesso il 31/01/12, che in relazione ad una fattispecie specifica ha ritenuto sanabile un abuso ricadente su area vincolata, valutando

l'opportunità di riesaminare le istanze già rigettate, se difformi dal predetto parere;

SI CHIEDE

- di conoscere quante istanze siano state rigettate, in relazione alla sussistenza di vincoli paesaggistici o idrogeologici, con i relativi nominativi e la data del rigetto;
- quante istanze di sanatoria edilizia siano in itinere, relative ad immobili ricadenti in aree vincolate;
- se la legge preveda la trasmissione delle istanze di sanatoria alla Procura della Repubblica, se le predette istanze siano state trasmesse e, in mancanza, quali siano state le cause ostative del mancato invio;
- se esista un sistema informatizzato di gestione delle pratiche di sanatoria edilizia, se il criterio di esame delle istanze sia quello cronologico o se vi siano altri criteri e quali siano;
- quante siano le istanze esaminate e definite, in seguito alla riorganizzazione ed al potenziamento dell'ufficio preposto ed, in particolare, se il potenziamento di talune unità abbia dato gli esiti programmati;
- se non sia opportuna una modifica dell'organizzazione degli uffici preposti all'esame delle istanze di sanatoria ed, in particolare, se non sia possibile assegnare un determinato numero di pratiche (ad esempio 50) ad ogni tecnico comunale, al fine di garantire l'effettiva istruttoria e definizione delle stesse, salvaguardando le professionalità e le competenze acquisite negli anni, presso i diversi uffici comunali ed evitando trasferimenti che possano ledere l'attività ed il buon funzionamento degli uffici, che rimarrebbero sguarniti in seguito agli stessi.

La Consigliera Comunale

Avv. Nadia Spallitta

Nadia Spallitta